

## CURRICULUM VITAE

### Posizione Organizzativa presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze

<b>Dati personali</b>	<p>Nome e cognome: Sandra Rossi E-mail: sandra.rossi@beniculturali.it</p> <p>Funzionario Storico dell'Arte, area III – F5, in servizio presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze Dipendente di ruolo del Mibact dal 1° dicembre 1997</p> <p>Precedente esperienza lavorativa: Solomon R. Guggenheim Foundation (1995-1997); Comune di Caorle (1994)</p>
<b>Attuali incarichi</b>	<p>Direttore del Museo Direttore del Settore di restauro Oreficeria e Glittica Direttore del Settore di restauro Arazzi e Tappeti Vice direttore del Settore di restauro Commesso e Mosaico in pietre dure Titolare dell'insegnamento di Storia dell'Arte Moderna presso la Scuola di Alta Formazione e di Studio</p> <p>A novembre ha iniziato l'affiancamento per la direzione dei Settori di Restauro dei Dipinti Mobili, Dipinti Murali, Sculture lignee, Materiali Cartacei e membranacei, nonché della responsabilità della sede della Fortezza da Basso (OdS 94/2020).</p>
<b>Titoli accademici</b>	<p><b>Dottorato di ricerca in Beni Culturali e Territorio</b> (2011-2013) Università di Verona, vincitrice con borsa di Ateneo Titolo della ricerca: <i>Un nuovo concetto di valorizzazione: i risultati della diagnostica a Venezia nelle opere di Giorgione, Sebastiano del Piombo, Tiziano</i> Voto: Eccellente (Giudizio finale della commissione: ricerche notevolmente originali; metodologie applicate con spirito innovativo; risultati analizzati con solido senso critico; brillante conoscenza delle problematiche trattate)</p> <p><b>Master in Comunicazione di servizio e di pubblica utilità</b> (2007-2008) Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, sede di Bologna Titolo della tesi: <i>La Carta della qualità dei servizi delle Gallerie dell'Accademia di Venezia</i> Voto: 30 e lode</p> <p><b>Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte</b> (1998-2001) Università degli Studi di Udine Titolo della tesi: <i>Le nature morte del Seicento e del Settecento nelle Gallerie dell'Accademia di Venezia</i> Voto: 70 e lode</p> <p><b>Corso di Perfezionamento in Didattica generale e museale</b> (1995-1996)</p>

	<p>Università degli Studi Roma Tre</p> <p><b>Corso di Perfezionamento per l’Insegnamento delle materie letterarie nelle scuole secondarie (1994-1995)</b> Università degli Studi di Venezia Ca’ Foscari</p> <p><b>Corso di Perfezionamento in Tecnologie per l’insegnamento (1993-1994)</b> Terza Università degli Studi di Roma</p> <p><b>Laurea in Conservazione dei Beni Culturali</b>, indirizzo beni mobili artistici, area moderna (1991-1992) Università degli Studi di Udine Titolo della tesi: <i>Vittore Carpaccio umanista, “prospettico”, antiquario</i> Voto: 110 e lode</p>
<b>Pubblicazioni</b>	<p>Il suo primo contributo scientifico è stato pubblicato in una rivista di classe A, gli Annali di Ca’ Foscari (1997); sono seguite numerose altre pubblicazioni, soprattutto di storia dell’arte moderna, in riviste con referees e in cataloghi di mostre organizzate da Musei statali.</p>
<b>Collaborazioni con Università</b>	<p>È stata nominata Presidente di Commissione di Dottorato all’Università di Lleida (Spagna) nel 2019.</p> <p>È stata nominata Valutatore esterno nell’ambito del XXXI ciclo di Dottorato, Scuola Dottorale di Storia delle Arti interateneo di Verona-Venezia Ca’ Foscari-Venezia IUAV (2018).</p> <p>È stata indicata come Membro esperto supplente della Commissione per il XXXV e XXXIV Corso di Dottorato in Storia delle Arti e dello Spettacolo dell’Università degli Studi di Firenze (nel 2018 e nel 2019).</p> <p>È professore a contratto per l’insegnamento di Storia delle Tecniche Artistiche presso la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell’Università di Siena (a.a. 2019-2020).</p> <p>Ha svolto attività didattica all’estero, su argomenti di storia dell’arte italiana, in particolare al Master CAEM dell’Università di Lleida (2018).</p> <p>È stata correlatore di tesi di Storia dell’arte dell’Università di Verona e dell’Università di Venezia-Ca’ Foscari, svolgendo attività didattica in entrambe le Istituzioni (2008-2009 e 2011-2013).</p> <p>Ha insegnato Fondamenti e tecnologie della conservazione e del restauro presso la Fondazione Studium Generale Marcianum di Venezia, Laurea specialistica in beni culturali (2008-2015).</p> <p>È stata membro del Direttivo del LANIAC, Laboratorio di analisi non invasive dell’Università di Verona (2012-2019).</p> <p>Inoltre, è stata coordinatore scientifico dei percorsi formativi di Oreficeria e Arazzi per professionisti stranieri nell’ambito del progetto</p>

	ITP - International Training Projects, Scuola di Alta Formazione e di Studio dell'Opificio delle Pietre Dure (2016-2019).
<b>Specifica esperienza professionale nell'ambito della tutela del patrimonio culturale</b>	<p>È Direttore di Settori di restauro di Oreficeria e Arazzi dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Negli ultimi vent'anni ha diretto decine di lavori di restauro di opere d'arte mobili (dipinti su tela e tavola, arazzi, carta, avorio e oreficerie), con compiti di coordinamento e direzione dell'ufficio progettazione, coordinamento e direzione dell'ufficio direzione lavori, responsabile unico del procedimento, direzione storico-artistica.</p> <p>Ha partecipato alle operazioni di recupero e trasferimento del materiale storico-artistico in supporto alla gestione dell'emergenza sismica in Umbria (2016-2017); in particolare, ha operato nel Deposito del Santo Chiodo (Spoleto) e per la messa in sicurezza delle opere del Museo civico di Norcia, La Castellina.</p> <p>Ha svolto sopralluoghi anche all'estero (da ultimo, nel 2018, a Goa, India, per la verifica dello stato conservativo dell'Urna d'argento di San Francesco Saverio nella chiesa dei Gesuiti Bom Jesus).</p> <p>È stata funzionario responsabile della tutela delle opere d'arte mobili del sestiere di San Marco e della Fondazione Giorgio Cini a Venezia (2009-2010); responsabile della tutela delle oreficerie dei musei statali e di tutto il territorio di Venezia (2009-2010); responsabile della tutela delle opere d'arte mobili del sestiere di San Polo a Venezia (2014-15).</p> <p>È stata membro del gruppo di lavoro della Soprintendenza per la tutela indiretta degli spazi urbani di Piazza San Marco, Piazzetta San Marco, Piazzetta dei Leoni e Molo di Venezia; membro del gruppo di lavoro della Soprintendenza per l'inventariazione della quadreria e dei manufatti artistici della Biblioteca Nazionale Marciana (2010); membro del gruppo di lavoro della Soprintendenza per l'esercizio dell'attività vincolistica presso la Soprintendenza Regionale del Veneto (2001-2002).</p> <p>Ha svolto attività vincolistica di tipo amministrativo presso la Soprintendenza Regionale del Veneto (2001-2002).</p>
<b>Specifica esperienza professionale nell'ambito della gestione del patrimonio culturale</b>	<p>Dal 2016 è Direttore del Museo dell'Opificio.</p> <p>È stata Responsabile del Dipartimento del Rinascimento, dell'800 e del '900 delle Gallerie dell'Accademia di Venezia (2014-2015).</p> <p>È stata Curatore scientifico delle Gallerie dell'Accademia di Venezia (dal 2006 al 2010), con il ruolo di vice-direttore nel 2009-2010.</p> <p>È stata membro del gruppo di progettazione scientifica per l'allestimento delle Grandi Gallerie dell'Accademia di Venezia (dal 2005 al 2010 e nel 2014).</p> <p>È stata Referente per l'arte del Novecento e contemporanea dei cinque musei della Soprintendenza Speciale di Venezia (2010).</p>

	<p>È stata Responsabile dell'Ufficio Mostre della Soprintendenza Speciale di Venezia (dal 2002 al 2010).</p> <p>È stata Responsabile dell'ufficio Servizi Aggiuntivi di tutti i cinque Musei afferenti alla Soprintendenza Speciale di Venezia: Gallerie dell'Accademia, Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro, Museo di Palazzo Grimani, Museo Archeologico Nazionale, Museo d'Arte Orientale (dal 2002 al 2009).</p> <p>Per i cinque Musei della Soprintendenza Speciale di Venezia è stata coordinatore delle attività degli Assistenti tecnici museali (2004-2006) e Referente per la Carta della qualità dei servizi (dal 2008 al 2010).</p>
<p><b>Specifica esperienza professionale nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale</b></p>	<p>È stata Direttore del Servizio di Promozione Culturale dell'Opificio delle Pietre Dure (dal 2015 al 2020).</p> <p>È stata Direttore dell'ufficio stampa, comunicazione, valorizzazione e marketing della Soprintendenza speciale per la Soprintendenza Speciale di Venezia (2014-2015).</p> <p>È stata Direttore dell'Ufficio stampa della Soprintendenza Speciale di Venezia (2002-2010).</p> <p>La specifica esperienza professionale nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale si evince, a livello scientifico, dalla partecipazione a convegni e seminari anche in lingua straniera.</p> <p>È coordinatore scientifico della Collana "Tesori in luce dal Museo dell'Opificio delle Pietre Dure" (dal 2018).</p> <p>È stata Direttore della collana editoriale "Le antologie di OPD Restauro", finalizzata alla valorizzazione degli interventi conservativi sulle opere d'arte (dal 2015 al 2020); è membro del comitato di redazione della rivista "OPD Restauro" (dal 2015).</p> <p>Ha curato le seguenti mostre in Musei statali: <i>"Pietre colorate molto vaghe e belle". Arte senza tempo dal Museo dell'Opificio delle Pietre Dure</i>, Mantova, Complesso Museale Palazzo Ducale, 20 ottobre 2018 – 31 marzo 2019, a cura di S. Rossi, P. Assmann, A. Patera, con la collaborazione di R. Gennaioli; <i>Il Novecento per il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure</i>, Firenze, Museo dell'Opificio delle Pietre Dure, 11 dicembre 2018 – 4 maggio 2019, a cura di S. Rossi e A. Innocenti; <i>Un Museo, un crollo, un'alluvione. L'Opificio e la storia di una singolare coincidenza</i>, Firenze, Museo dell'Opificio delle Pietre Dure, 2 novembre 2016-25 marzo 2017, a cura di S. Rossi e A. Mieli; <i>Vittore Carpaccio. Tre capolavori restaurati</i>, Venezia, Gallerie dell'Accademia, 27 gennaio – 4 marzo 2007, a cura di G. Nepi Scirè e S. Rossi; <i>La natura morta alle Gallerie dell'Accademia</i>, Venezia, Gallerie dell'Accademia, 6 settembre 2005 – 8 gennaio 2006, a cura di G. Nepi Scirè e S. Rossi.</p> <p>È stata tra i curatori del video <i>Un Museo, un crollo, un'alluvione. L'Opificio e la storia di una singolare coincidenza</i> (2016) e del video <i>La</i></p>

	<p><i>tecnica di lavorazione del commesso in pietre dure</i> (2018). Quest'ultima produzione si inserisce nel più ampio progetto di comunicazione che ha visto la nascita di un percorso integrato Museo-Laboratorio, presentato al Salone di Restauro di Ferrara nel 2016, finalizzato ad una innovativa fruizione museale e ad una migliore comprensione delle opere esposte.</p> <p>Ha gestito l'organizzazione nel 2016-2017 di un ciclo di 13 conferenze all'Opificio delle Pietre Dure sul tema "50 anni dopo: 1966 – 2016. Alluvione, opere d'arte, restauri" e nel 2018 di un ulteriore ciclo di 11 conferenze sui Grandi Restauri dell'Istituto.</p> <p>È stata responsabile della gestione delle aperture straordinarie al pubblico delle Gallerie dell'Accademia di Venezia (dal 2005 al 2010 e nel 2014).</p> <p>È stata tra gli organizzatori e coordinatori della rassegna "Notturmi d'arte a Venezia", in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia, Chorus e Venice International Foundation, articolata in una serie di concerti, conferenze, eventi con apertura straordinaria, in orario serale, dei luoghi della cultura (2005-2009).</p>
<p><b>Conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie</b></p>	<p>Nominata responsabile del Laboratorio di Metrologia Ottica presso il Laboratorio scientifico della Soprintendenza alla Misericordia di Venezia (struttura operativa nell'ambito di un accordo di programma con il C.N.R. – I.N.O. di Firenze), si è occupata dal 2003 al 2009 dell'utilizzo di strumentazione sperimentale (scanner IR ad alta risoluzione) per l'attività di studio dello stato conservativo dei capolavori dell'arte italiana del Rinascimento, anche con partner stranieri quali il Kunsthistorisches Museum di Vienna.</p> <p>È stata <i>Group leader</i> del progetto TIDA (Titian Diagnostic Analyses), nell'ambito del programma europeo CHARISMA-Archlab con il Museo Nazionale del Prado, Università di Verona, Soprintendenza Speciale di Venezia (2013).</p> <p>Ha curato in particolare la comunicazione al pubblico dei risultati scientifici raggiunti, promuovendo l'adozione di un sistema di fruizione in rete dei dati diagnostici. L'argomento è stato oggetto della ricerca di Dottorato svolta all'Università di Verona e della pubblicazione del volume <i>Giorgione, Sebastiano del Piombo e Tiziano a Venezia. La diagnostica: conoscere per valorizzare</i>, Mantova 2018.</p>
<p><b>Partecipazione a commissioni e comitati scientifici</b></p>	<p>È stata membro della Commissione per l'Ufficio Esportazione di Venezia dal 2002 al 2010 e dal 2014 al 2015.</p> <p>Ha fatto parte di commissioni di gara relative alla gestione dei Musei statali, a partire da quella per l'affidamento in concessione dei servizi aggiuntivi nei musei della Soprintendenza Speciale di Venezia (2007) sino a quella per la progettazione illuminotecnica del Museo dell'Opificio delle Pietre Dure (2020).</p> <p>Ha fatto parte di commissioni giudicatrici per la selezione del personale interno ed esterno all'Amministrazione (ad esempio, per il supporto alla</p>

	<p>vigilanza nel 2017, 2018 e 2019 e per l' idoneità al posto di centralinista non vedente ex DPR 487/94 nel 2020).</p> <p>È stata membro della Commissione tecnica per la verifica del materiale Beni Mobili Cat. I-III fuori uso (2016).</p> <p>È stato membro del comitato scientifico della mostra <i>Giorgione. "Le meraviglie dell'arte"</i>, Venezia, Gallerie dell'Accademia (1° novembre 2003 – 22 febbraio 2004); membro del comitato organizzativo della mostra <i>L'Arma per l'arte. Aspetti del sacro ritrovati</i>, Firenze, Palazzo Pitti (21 novembre 2009 – 6 aprile 2010); coordinatore tecnico della mostra <i>I Carabinieri per l'arte. Tessere di un patrimonio recuperato</i>, Venezia, Galleria G. Franchetti alla Ca' d'Oro (23 giugno – 7 novembre 2010) e della mostra <i>Il restauro del dipinto Sacra Famiglia con santa Caterina e san Giovanni Battista di Palma il Vecchio e Tiziano</i>, Venezia, Gallerie dell'Accademia (28 settembre – 17 novembre 2002).</p>
<p><b>Conoscenza delle lingue</b></p>	<p>Madrelingua: italiano  Lingua inglese: lettura (ottimo), scritto (ottimo), parlato (buono)  Lingua francese: lettura (ottimo), scritto (buono), parlato (sufficiente)</p>

Firenze, 6 dicembre 2020